

Dietro a Borrelli altri 6 candidati veneti tutti i «grilli» in corsa

VENEZIA — Metà dei quattordici in corsa per Strasburgo vive e lavora tra Venezia, Verona, Padova e Treviso: parla veneto la lista per le Europee del Movimento 5 nella circoscrizione Nordest. Poche esperienze amministrative alle spalle, molte lauree, un paio sono «nuovi veneti». Come Alessandro Marmioli, con 1.598 preferenze il più votato nella seconda tornata di europee online: 25 anni, laureato in Economia e politiche pubbliche, è di Reggio Emilia dove è stato consigliere di circoscrizione ma da circa un anno si è trasferito a Mestre, perché lavora per una società che si occupa di indagini statistiche ed è diventato uno dei componenti più attivi del MeetUp veneziano. Migrante per lavoro e veneziana d'adozione anche Francesca Nicchia, trentenne campana votata da 981 persone che fino al 2012 è stata responsabile del gruppo accoglienza del MU del capoluogo, ruolo che adesso ricopre Nives Gargagliano (828 preferenze), mestrina quarantenne laureata in Economia e commercio e tra i componenti più attivi del gruppo lagunare. Con tre candidati e le uniche due donne in lista per il Veneto, il capoluogo fa il pienone anche grazie al MeetUp che è il più numeroso della regione, oltre 1400 iscritti, e il più aperto. Da Verona arrivano Stefano Cobello (1.518 voti), 51 anni, laureato in russo e inglese, insegnante che coordina il MeetUp scaligero ed è, nelle sue parole «per la sovranità monetaria, alimentare, culturale e sociale»; e Giuseppe Dalpasso (871 voti), 43 anni, ingegnere specializzato in efficienza energetica ed esperto in decrescita felice, originario della provincia di Rovigo e residente a Verona da cinque anni, nel 2010 si era candidato alle elezioni regionali. Ha lavorato a Londra e Oxford come esperto di comunicazione web, e-learning, marketing e comunicazione l'unico candidato padovano, Giorgio Burlini, 44 anni, laureato in economia che da un anno è assistente parlamentare a Palazzo Madama dove prepara emendamenti e mozioni. Il capolista è ovviamente David Borrelli, primo consigliere comunale dei «Grilli» eletto in Veneto nelle elezioni del 2008 a Treviso e scelto al primo turno delle parlamentarie con 501 voti, il terzo più votato in Italia. Grillino della prima ora e ortodosso della linea Grillo-Casaleggio, Borrelli è imprenditore e la sua società informatica, la Trevigroup, ha un fatturato che galoppa.

Monica Zicchiero

